Servizi Ambientali Territoriali S.p.A.

PIANO INDUSTRIALE-STRATEGICO 2023

COMUNE DI VADO LIGURE
E
Protocollo N.0001879/2023 del 27/01/2023
Class. : 4.15 «SOCIETA PARTECIPATE»

INDIRIZZI DI GESTIONE

REVISIONE 1

Approvato CDG del 30/11/2022

17047 VADO LIGURE (SV) – Via Sardegna, 2
Tel. 019-886664 – Fax 019-886665
www.satservizi.org E-mail: info@satservizi.org
E-mail Pec: sat.servizi@legalmail.it

Member of CIEG Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 9001 - ISO 14001

Società per Azioni a capitale pubblico
Partita IVA: 01029990098 – CCIAA Sv 108139
Iscrizione Trib di Savona n. 15100 – vol 16645
Capitale Sociale € 1.269.634,96 int. Vers.

Sommario

1 PREMESSA 3

PRESENTAZIONE di SAT 3

Il piano industriale ed i suoi scopi 3

Le attività di SAT 4

Obiettivo del raggiungimento di una percentuale di raccolta di comprensorio del 65% e del miglioramento della qualità delle raccolte 5

2 ANALISI MERCATO COMPETITIVO 7

INQUADRAMENTO NORMATIVO 7

Normativa comunitaria 7

Normativa nazionale 7

Normativa regionale 8

Prospettive di definizione dei bacini di raccolta 9

3 ANALISI CONDIZIONI SOCIETARIE 13

Assetto societario SAT SpA al 30 novembre 2022 13

Partecipazioni in altre società: ECOSAVONA 15

Partecipazioni in altre società: SCIOGLIMENTO DI ECOLOGIC(A) SpA 16

4 SVILUPPO OPERATIVO ED ASSETS NECESSARI (Tecnologie, dotazioni organiche e parco mezzi) 17

Sviluppo operativo e assets necessari 17

Programma annuale 17

Personale dipendente 19

Realizzazione e messa in esercizio di nuove strutture operative e centri di raccolta 19

Tecnologie: geo-localizzazione, gestione delle distribuzioni/anagrafiche/dotazioni e della gestione mezzi 19

Adeguamento alle esigenze normative: Il metodo tariffario MTR II e TQRif 20

Mezzi: acquisto e noleggio nuovi mezzi 21

Sviluppo impiantistico territoriale 22

5 PIANO ECONOMICO - FINANZIARIO 23

1 PREMESSA

PRESENTAZIONE di SAT

S.A.T. Servizi Ambientali Territoriali S.p.A. nasce nel 1992 per la gestione di servizi pubblici locali, prima in Liguria e fra le primissime in Italia. Concorrono alla formazione della Società i Comuni di Vado Ligure, di Quiliano e il partner privato Ecofar S.r.l.
SAT subentra inizialmente alla gestione in economia del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani del Comune di Vado Ligure e Quiliano. Con l'andar del tempo acquisisce in concessione altri servizi, come la gestione del calore negli stabili di proprietà comunale(servizio attualmente non più in essere), la pulizia degli immobili (ugualmente attualmente non più in essere), la pulizia dei fiumi e delle spiagge, la raccolta differenziata dei rifiuti urbani, il lavaggio e la disinfezione di strade, piazze e arredi urbani, la realizzazione e gestione dell'isola ecologica di Spotorno, la gestione dell'area sosta camper di Vado Ligure, la gestione dei parcheggi pubblici nei comuni di Bergeggi e Vado Ligure.
Nel 2006 SAT, a completamento del proprio percorso evolutivo e a seguito dell'introduzione di nuove normative in materia di igiene ambientale e di appalti dei servizi pubblici locali e affidamenti "in house", ha provveduto a modificare la propria compagine societaria, trasformandosi da società per azioni a capitale misto maggioritario pubblico, in **società per azioni con partecipazione totalitaria di capitale pubblico**. Questo processo si è reso necessario per potere continuare ad ottenere gli affidamenti "in house" dei servizi dai comuni soci.
A partire dal 2012 la società "Servizi Tecnologici SpA" (ST) operante per la stessa tipologia di servizi nei comuni di Celle Ligure e Albissola Marina e già partecipata di SAT, è stata incorporata per fusione nella stessa SAT.

Il piano industriale ed i suoi scopi

Il **piano industriale** vuole essere nel caso di SAT SPA, un documento che propone, in termini principalmente qualitativi, le intenzioni degli organi direttivi relativi alle **strategie competitive dell'azienda**, illustrando le azioni che si ritengono necessarie per il raggiungimento degli **obiettivi strategici.**

Il piano è redatto inquadrando l'azienda all'interno del suo settore di appartenenza e dell'ambiente competitivo, con l'intenzione di analizzare lo scenario di partenza attuale, presentare le possibili linee di sviluppo e di consolidamento, attraverso alcuni scenari perseguibili e possibili.

Il business plan odierno, ha quindi un ruolo vitale nell'ambito delle scelte strategiche da condividere ed approvare da parte dell'assemblea dei soci, risultando fondamentale ai componenti del Consiglio di gestione per svolgere appieno il ruolo di indirizzo e controllo della società.

Il piano industriale più generale deve consentire alla società, anche la necessaria **visibilità e chiarezza di intenti**, indispensabili alla realizzazione delle azioni pianificate, quindi alla condivisione di un modello di sviluppo della gestione integrata dei rifiuti che possa trovare condivisione più ampia. Il principale obiettivo, in sostanza, è di consentire agli organi dirigenti della Società di definire in che modo l'azienda intende accrescere e consolidare il **valore sociale, territoriale, finanziario creato per i soci.**

Per questo si analizzerà e proporrà:

- La focalizzazione sulla creazione di valore nell'ambito di una visione strategica adattata al contesto storico – normativo determinatosi nel corso dell'ultimo anno;
- L'utilizzo di questa visione come guida per la gestione dell'attività aziendale;
- L'impatto che la realizzazione del progetto potrà avere sulla struttura aziendale esistente

Si sottolinea che, non ancora certi alla data in cui si scrive i contenuti di dettaglio dell'affidamento provinciale, in particolare rispetto alle condizioni economiche relative al "periodo transitorio di tre anni" di cui alla DCP n°50 del 04/11/2022, la presente documentazione ottempera alle odierne necessità di pianificazione, condivisione ed approvazione dettata dal controllo analogo effettuato dai comuni soci sulla società, ma entro fine anno o al principio del 2023, si dovrebbero verificare maggior definizione e probabili variazioni sostanziali della governance della società, degli strumenti di controllo analogo ed del cronoprogramma degli investimenti legati all'effettiva implementazione del Piano Industriale SAT approvato dal Consiglio Provinciale di Savona con DCP n°8/2022.

Le attività di SAT

SAT ha come attività principale la raccolta differenziata, il trasporto e il conferimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati in discariche e impianti di recupero o smaltimento autorizzati.
La suddetta attività è svolta come pubblico servizio locale ai sensi art. 4 del D.lgs. n°175/2016 (e s.m.i.) e del Testo Unico degli Enti Locali (D.lgs. n°267/2000 e s.m.i.).
La "raccolta dei rifiuti" per definizione (D.lgs. 152/06) è la fase che comprende sia lo svuotamento dei contenitori e il successivo trasporto e conferimento in discarica, impianto di recupero/smaltimento o Centro di raccolta.
SAT dispone di mezzi di trasporto ed operativi di proprietà. I mezzi di trasporto sono autorizzati, registrati ed idonei alle attività per cui sono preposti.
A tal scopo SAT è iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali - Sezione Regionale della Liguria (inizio attività di raccolta e gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani 01/01/1993), con il numero GE00401, per le seguenti attività:

- Raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani e spazzamento meccanizzato: cat.1 e classe B (inferiore a 500.000 abitanti e superiore o uguale a 100.000 abitanti) anche relativamente a Spazzamento meccanizzato e a Centri di raccolta;
- Raccolta e trasporto rifiuti speciali non pericolosi: cat. 4 e classe D (quantità annua complessivamente trattata superiore o uguale alle 6000 t e inferiore alle 15000 t);
- Raccolta e trasporto rifiuti pericolosi: cat. 5 e classe F (quantità annua complessivamente trattata inferiore a 3000 t).

La raccolta differenziata è svolta essenzialmente con le seguenti modalità:

- Raccolta porta a porta (PAP) - prevede il periodico ritiro presso il domicilio dell'utenza del rifiuto urbano prodotto dalla stessa. Le diverse tipologie di rifiuto vengono ritirate in giorni e contenitori diversi.
- Raccolta di prossimità - Sistema intermedio tra l'uso dei cassonetti stradali e la raccolta porta a porta. Consiste nell'utilizzo di cassonetti collocati in luoghi pubblici o di pertinenza condominiale, ma apribili solo con l'uso di una chiave o di una tessera magnetica che viene rilasciata a un numero ristretto di residenti (ad esempio i residenti di un complesso condominiale o di una via).

SAT gestisce Centri di Raccolta autorizzati ai sensi del DM 08/04/2008 (ossia aree delimitate, presidiate ed allestite finalizzate alle attività di raccolta rifiuti urbani in frazioni separate al servizio di utenze domestiche e non domestiche) di Spotorno (a servizio dei Comuni di Spotorno, Noli e Vezzi Portio), di Celle Ligure, di Varazze, Calizzano, Borgio Verezzi, Borghetto Santo Spirito, Albenga, Alassio, Garlenda e Ceriale.

Fanno parte dell'attività principale di SAT anche la pulizia e lo spazzamento delle strade nei propri Comuni.

Infine, attività marginali di SAT, rispetto a quelle sopra elencate, sono la gestione dell'area camper di Vado Ligure e le gestioni dei parcheggi in alcune zone dei comuni di Vado Ligure e Bergeggi.

Obiettivo del raggiungimento di una percentuale di raccolta di comprensorio del 65% e del miglioramento della qualità delle raccolte

I rifiuti urbani e assimilati sono definiti dall'art. 184 del D.lgs. 152/06 e dai Regolamenti Comunali.
Ai sensi del D.Lgs. n.152/06 s'intende per raccolta differenziata (RD), "la raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato in base al tipo ed alla natura dei rifiuti al fine di facilitarne il trattamento specifico".
L'art. 205 del D.Lgs. 152/06 "Misure per incrementare la raccolta differenziata" stabilisce che in ogni Comune deve essere assicurata una raccolta differenziata dei rifiuti urbani pari 65% di rifiuti prodotti.

Le modifiche introdotte alla legge regionale n.20 del 2015 hanno abrogato la previgente disposizione che prevedeva il versamento, a carico dei comuni che non avessero raggiunto i *target* di riciclaggio e recupero previsti (65%), di 25 euro per ogni tonnellata di rifiuto raccolta in modo indifferenziato, a concorrenza del quantitativo mancante rispetto ai medesimi obiettivi di riciclaggio, introducendo invece la citata nuova misura incentivante la riduzione dei rifiuti urbani indifferenziati.

La norma vigente dispone infatti ora che, al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata, i comuni concorrono al sistema gestionale di ambito versando alla Regione 5,00 euro per ogni tonnellata di rifiuto urbano indifferenziato residuo eccedente il 35% in peso rispetto al totale del rifiuto prodotto per l'annualità di riferimento.

Regione Liguria ogni anno raccoglie infatti annualmente, con un censimento obbligatorio presso i Comuni, i dati della raccolta e smaltimento o recupero relativi all'anno precedente. I dati raccolti determinano la percentuale di raccolta differenziata. Gli stessi dati sono trasmessi al Catasto rifiuti di ISPRA a fini statistici.

Con DGR n.590 del 23 giugno 2022 sono stati **accertati i risultati di raccolta differenziata dei rifiuti urbani raggiunti da ciascun comune ligure nel 2022 (dati relativi al 2021)**, oltre che numerosi altri indicatori di gestione dei rifiuti, accertando contestualmente anche il contributo che 79 comuni liguri sono tenuti a versare entro il 30 settembre 2022 sulla base del nuovo parametro incentivante legato alle quantità di rifiuto indifferenziato eccedente la percentuale del 35 per cento in peso rispetto al totale del rifiuto prodotto
Si riporta di seguito la tabella riepilogativa delle percentuali della Raccolta Differenziata dei Comuni SAT negli anni 2019- 2021.

	Comune	RD 2019 [%]	RD 2020 [%]	RD 2021 [%]
SV	Alassio	45%	47,17%	50,71%
SV	Albenga	60%	70,28%	81,99%
SV	Albissola Marina	70%	66,89%	64,63%
SV	Arnasco	non gestito da SAT	75,67%	72,55%
SV	Bardineto	non gestito da SAT	69,15%	66,26%
SV	Bergeggi	76%	73,78%	72,56%
SV	Boissano	non gestito da SAT	77,26%	76,66%
SV	Borghetto Santo Spirito	non gestito da SAT	56,68%	57,72%

SV	Borgio Verezzi	non gestito da SAT	59,96%	56,47%
SV	Calizzano	non gestito da SAT	66,08%	65,40%
SV	Castelbianco	non gestito da SAT	72,25%	73,93%
SV	Castelvecchio di Rocca Barbena	non gestito da SAT	74,21%	72,93%
SV	Celle Ligure	73%	70,52%	70,88%
SV	Cengio	72%	68,28%	67,64%
SV	Ceriale	69%	67,59%	67,39%
SV	Cisano sul Neva	non gestito da SAT	70,45%	72,49%
SV	Garlenda	non gestito da SAT	non gestito da SAT	81,89%
SV	Giustenice	non gestito da SAT	81,53%	74,23%
SV	Mallare	non gestito da SAT	48,33%	47,67%
SV	Millesimo	73%	69,49%	66,74%
SV	Murialdo	non gestito da SAT	72,63%	67,40%
SV	Nasino	non gestito da SAT	76,32%	72,26%
SV	Noli	75%	72,33%	68,99%
SV	Plodio	64%	70,44%	66,17%
SV	Quiliano	80%	77,63%	76,13%
SV	Roccavignale	65%	61,88%	58,27%
SV	Spotorno	71%	66,41%	67,79%
SV	Stella	non gestito da SAT	71,03%	69,82%
SV	Toirano	non gestito da SAT	71,70%	68,47%
SV	Vado Ligure	66%	63,71%	62,62%
SV	Varazze	65%	63,05%	63,89%
SV	Vezzi Portio	37%	33,39%	36,24%
	Totale	66,31%	67,29%	66,84%

Il servizio è svolto anche nei Comuni di Ortovero (01/01/2022), Mioglia e Pontinvrea (01/09/2022) la cui rilevazione per l'anno 2022 è stata effettuata su dati 2021 non forniti da SAT.

Dall'analisi dell'andamento si nota un trend generale in calo. Questo si rileva non solo rispetto ai nuovi Comuni, dove SAT ha ereditato sistemi obsoleti e non funzionanti, da gestire alle stesse condizioni contrattuali, ma anche nei Comuni gestiti da tempo, per i quali ugualmente vige la proroga dei sistemi in essere, malgrado il cambio del contesto sociale, urbano, turistico e delle abitudini individuali intervenuto. Non a caso il Comune che presenta il trend migliore è Albenga per il quale il contratto in proroga prevedeva già investimenti per il miglioramento, non presenti in tutte le altre situazioni (ad eccezione di Alassio il cui nuovo sistema di raccolta è stato avviato a dicembre 2021): SAT nel 2022 si è trovata impossibilitata a riorganizzare ed investire come avrebbe voluto, anche nei Comuni subentrati con contratti tal quali, in attesa di un riassetto completo dei sistemi di raccolta con il nuovo affidamento provinciale che, per varie concause già illustrate, non si è ancora realizzato.

2 ANALISI MERCATO COMPETITIVO

INQUADRAMENTO NORMATIVO

Normativa comunitaria

La Direttiva quadro sui rifiuti 2008/98/CE del 19/11/2008 stabilisce il quadro normativo per il trattamento dei rifiuti in ambito comunitario, definendo alcuni concetti basilari e stabilendo gli obblighi e i principi essenziali per la gestione dei rifiuti, tra cui l'obbligo, per gli Stati membri di elaborare piani per la gestione dei rifiuti (integrati da programmi di prevenzione dei rifiuti).
La Direttiva quadro propone l'introduzione della raccolta differenziata, stabilendo i seguenti obiettivi da raggiungere:

a) *entro il 2020, la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio di rifiuti quali, come minimo, carta, metalli, plastica e vetro provenienti dai nuclei domestici, e possibilmente di altra origine nella misura in cui tali flussi di rifiuti sono simili a quelli domestici, sarà aumentata complessivamente almeno al 50% in termini di peso;*

b) *entro il 2020, la preparazione per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale, incluse operazioni di colmatazione che utilizzino rifiuti in sostituzione di altri materiali, di rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi, escluso il materiale allo stato naturale definito alla voce 17 05 04 dell'elenco dei rifiuti, sarà aumentata almeno al 70% in termini di peso."*

La Commissione europea ha inoltre emanato una Decisione (2011/753/EU), che stabilisce in quale modo devono essere calcolati tali obiettivi di recupero e riciclaggio dei rifiuti, definendo quattro diversi metodi per il calcolo delle percentuali di riciclaggio dei rifiuti urbani e due diversi metodi per la rendicontazione delle percentuali di riciclaggio e recupero dei rifiuti di costruzione e demolizione, lasciando ai singoli Stati Membri la scelta del metodo da adottare.

Il Ministero dell'Ambiente italiano, con Comunicato del 10 gennaio 2014, ha reso noto di aver scelto e indicato alla Commissione UE il metodo numero 2, il quale prevede che il tasso di Riciclaggio dei rifiuti domestici e rifiuti simili, espresso in percentuale, sia dato dal rapporto tra la quantità riciclata e la quantità totale prodotta di rifiuti urbani, e che le frazioni merceologiche da conteggiare siano:

- carta e cartone;
- plastica;
- metalli;
- vetro;
- legno;
- frazione organica.

Il calcolo del tasso di riciclaggio prevede la stima della somma delle quote al netto degli scarti delle frazioni scelte sul totale delle quote di queste frazioni, ossia compresi gli scarti e compresa la quota delle stesse non intercettata dalle raccolte differenziate e quindi presente nel rifiuto secco residuo.

Normativa nazionale

La principale fonte normativa nazionale in materia di gestione dei rifiuti è costituita dal D.Lgs. n. 152/2006 (*cd*. "Testo Unico Ambientale"): tale decreto prevede una gestione obbligatoriamente d'ambito sovracomunale e prescrive una gestione integrata, ossia comprensiva di tutti i vari servizi legati all'intero ciclo di vita del rifiuto (dalla sua produzione, con la raccolta, alla sua cessazione con gli impianti di recupero e smaltimento). In pratica, le nuove autorità di governo del servizio rifiuti sono chiamate ad organizzarlo, regolarlo e affidarlo in modo unitario e completo all'interno del territorio di rispettiva competenza

La Direttiva quadro sui rifiuti 2008/98/CE è stata recepita dall'Italia con il D.Lgs. n. 205/2010, che ha modificato e integrato il D.Lgs. n. 152/2006.

Il succitato D.Lgs. 205/2010 ha modificato anche la definizione di "raccolta differenziata", quale "*raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato in base al tipo ed alla natura dei rifiuti al fine di facilitarne il trattamento specifico*".

Il D.Lgs. n. 152/2006, all'art. 200, prevede che "*la gestione dei rifiuti urbani è organizzata sulla base di ambiti territoriali ottimali*", ribadendo tale concetto anche in riferimento all'organizzazione dello "*svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica definendo il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei*", includendo in tale fattispecie anche il "*settore dei rifiuti urbani*" *(art. 3-bis, comma 1-bis, del D.L. 138/2011 - Ambiti territoriali e criteri di organizzazione dello svolgimento dei servizi pubblici locali).*

Ricalcando un principio già espresso dal Testo Unico degli Enti Locali (D.Lgs. 267/2000), la disciplina trasversale in materia di servizi pubblici locali attribuisce a Regioni e Province autonome il compito di delimitazione degli ambiti territoriali ottimali (art. 196, comma 1, lett g), D.Lgs. 152/2006 e art. 3-bis D.L. 138/2011).

Sul finire del 2020 si è affacciata un'importante novità: il D.Lgs. 116/2020, in vigore dal 26 settembre 2020 come parte del cosiddetto Pacchetto Economia Circolare, che recepisce le direttive europee su rifiuti (UE 2018/851) su imballaggi e rifiuti di imballaggio (UE 2018/852), ha portato alcune modifiche importanti al Codice Ambientale (D.Lgs. 152/06), in particolare per quanto riguarda la gestione dei rifiuti, introducendo nuovi obiettivi nella gestione dei rifiuti da imballaggio, estendendo il concetto di rifiuto urbano ad alcune tipologie di rifiuto prodotte dalle attività commerciali e industriali, aggiornando gli obiettivi di recupero e riciclaggio e le regole per il loro calcolo, definendo un nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti, cercando di armonizzare alcuni aspetti della normativa rimasti fra loro, sino a quel momento, poco coordinati.

Normativa regionale
L.R. n. 1/2014

Dopo le modifiche del quadro normativo nazionale che hanno previsto una profonda modifica delle Province (sia nelle funzioni sia nell'assetto istituzionale), delle Città metropolitane nonché delle norme per l'affidamento dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, l'art. 5 ***della L.R. n. 1/2014*** *(come modificata dalla L.R. n. 12/2015),* ha definito che:

- il territorio regionale rappresenta un **Ambito regionale unico** territoriale ai fini della gestione dei rifiuti urbani, articolato in **quattro aree territoriali omogenee** coincidenti con il territorio della Città metropolitana e delle tre Province liguri;
- la Città Metropolitana e le Province organizzano i servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani, sulla base, rispettivamente, di uno specifico "Piano metropolitano" e di uno specifico "**Piano d'area**", anche individuando bacini di affidamento comprendenti unioni di Comuni situate in una diversa Provincia;
- il Piano d'ambito è approvato entro sei mesi dalla approvazione del Piano metropolitano e dei Piani d'area;
- sono salvaguardate le scelte di gestione integrata del ciclo dei rifiuti, anche riguardanti più aree contigue, effettuate ai sensi della previgente normativa e rispondenti a criteri fissati dall'Autorità d'ambito, nonché le scelte di gestione omogenea fra più comuni già operative, anche riguardanti singole fasi del ciclo gestionale. La norma infatti prevede di valorizzare le esperienze organizzative che hanno fornito risultati positivi attraverso gestioni virtuose che hanno consentito il raggiungimento dei risultati di raccolta differenziata previsti dalla normativa nazionale o i risultati superiori rispetto a media delle percentuali dei comuni facenti parte dell'area provinciale.

D.G.R. 21/11/2014, n. 1457
Metodo per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e modalità operative per l'accertamento dei risultati di raccolta differenziata raggiunti nei Comuni liguri.

Il D.G.R. 1457/2014 adotta il metodo unitario di calcolo delle percentuali di raccolta differenziata con la finalità di introdurre un riferimento oggettivo ed omogeneo per la determinazione dei risultati conseguiti da ciascun Comune e una procedura per la gestione dei flussi di dati relativi al censimento dei rifiuti urbani.

La D.G.R. stabilisce che - nel caso in cui a livello di ambito ottimale non siano conseguiti gli obiettivi minimi previsti - è applicata un'addizionale del 20% al tributo di conferimento dei rifiuti in discarica a carico dell'Autorità d'ambito, che ne ripartisce l'onere tra quei Comuni che non abbiano raggiunto le percentuali previste sulla base delle quote di RD raggiunte nei singoli Comuni.

L.R. 01/12/2015, n. 20
Misure per lo sviluppo della raccolta differenziata e del riciclaggio.

Prevede che tutti i Comuni presentino, entro il 31 marzo 2016, alla Regione e alla Provincia o Città metropolitana competente per territorio, programmi organizzativi per l'incremento della raccolta differenziata e del riciclaggio che devono contenere azioni per introdurre sistemi di raccolta differenziata delle frazioni riciclabili che consentano di raggiungere risultati di riciclaggio, rispetto al rifiuto prodotto delle medesime frazioni, almeno del ***45% al 2016 e del 65% al 2020 in termini di peso.*** I Comuni che non li raggiungeranno concorreranno al sistema d'ambito versando 25 Euro per tonnellata di indifferenziato, a concorrenza del quantitativo mancante rispetto ai citati obiettivi di riciclaggio.

A seguito dell'approvazione del Piano d'Ambito in data 06 agosto 2018 la Città Metropolitana e le Province hanno assicurato la continuità della gestione della fornitura dei servizi in essere (tramite subentro nei rapporti contrattuali stipulati dai Comuni, nuovi affidamenti finalizzati a raggiungere l'obiettivo dell'unicità della gestione in ciascuna area, oppure con mantenimento, in capo ai Comuni, dei contratti relativi a gestioni in house esistenti fino alla scadenza degli stessi). Dove la Provincia o la Città metropolitana abbiano definito, con proprio provvedimento anche a titolo di stralcio del Piano d'area o Piano metropolitano, il disegno complessivo della ripartizione territoriale dei servizi di gestione rifiuti da perseguire all'interno del territorio, con l'individuazione dei bacini di affidamento, i Comuni possono provvedere, in conformità agli indirizzi definiti da Provincia o Città Metropolitana, a un affidamento del servizio di gestione integrata rifiuti per un periodo non esteso oltre il **31 dicembre 2020**.

DGR 22/04/2016, n. 359

Con DGR n. 359/2016 la Regione Liguria ha approvato la metodica di calcolo del tasso di riciclaggio e recupero dei rifiuti urbani e assimilati.

Il valore di ciascuna frazione risulta conforme se il Tasso di riciclo e recupero è superiore al 45% (40% per il Comune di Genova) al 2016 e al 65% (per tutti) al 2020.

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n°81del 25/11/2020

"Proroga periodo transitorio per affidamento servizio di gestione integrata rifiuti per aree omogenee definite dalla pianificazione metropolitana e provinciale Art. 24 bis c. 2 bis L.r. 12/2015"

Con l'ordinanza vengono prorogati i termini del periodo transitorio, fissati inizialmente al 31/12/2020.

Entro la data del 30/06/2021 visto il report aggiornato circa la situazione degli affidamenti redatto dalla Provincia, verrà determinata la tempistica necessaria al raggiungimento dell'assetto a regime degli affidamenti secondo le previsioni dei Piani, con la predisposizione degli strumenti normativi necessari.

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n° 27 del 23/06/2021.

"Proroga periodo transitorio per affidamento servizio di gestione integrata rifiuti per aree omogenee definite dalla pianificazione metropolitana e provinciale Art. 24 bis c. 2 bis L.r. 12/2015"

Con l'ordinanza vengono prorogati i termini del periodo transitorio al 31/12/2021.

LEGGE REGIONALE n°22 del 29/12/2021 - Collegato alla finanziaria regionale - all'articolo 42 "Disposizioni transitorie per gli affidamenti dei servizi di gestione dei rifiuti urbani"

Con la legge prorogati i termini del periodo transitorio al 31/12/2022.

Prospettive di definizione dei bacini di raccolta

PIANO D'AREA OMOGENEA DELLA PROVINCIA DI SAVONA PER LA GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI

La Legge Regionale n. 1 del 24 febbraio 2014 all'art. 14, individuava un **Ambito Regionale unico**, articolato in **quattro aree coincidenti con i territori della Città Metropolitana di Genova e delle Province di Imperia, Savona e La Spezia.**

La L.R. n. 1/2014 richiamava la facoltà di individuare in sede statutaria all'interno dei territori della Città Metropolitana e delle Province **zone omogenee**, designando un **Comune capofila**. Tale era stata inizialmente la scelta della **Provincia di Savona** che - con *Deliberazione n. 2 del 21 gennaio 2016* del Consiglio - approvava gli indirizzi per la redazione del Piano d'Area Omogenea indicando i *3* "*Bacini di Affidamento*", così come definiti nella *Delibera dell'Assemblea dei Sindaci n. 3 del 24 giugno 2015* e del *Decreto del Presidente della Provincia n.101 del 21 luglio 2015* e modificati dalla *Delibera n. 85 del 15 dicembre 2017.*

Con Deliberazione n. 43 del 02/08/2018 è stato approvato il "PIANO D'AREA OMOGENEA DELLA PROVINCIA DI SAVONA PER LA GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI" predisposto dalla Società Contarina S.p.A., su incarico della Provincia di Savona in qualità di Ente di governo dell'Area Omogenea.

Il termine ultimo per l'adeguamento al Piano era, come previsto dalla normativa, il 31 dicembre 2020.

L'ultimo Comitato regionale d'Ambito 2020 (17/11/2020) ha dato indirizzo per la proroga di ulteriori mesi 6.

Nel corso del 2020, malgrado i ritardi causati dall'emergenza epidemiologica, il processo ha subito un'accelerazione (dopo qualche anno di relativa immobilità): con **delibera del Consiglio Provinciale n.3 del 10.01.2020 La Provincia di Savona ha individuato un unico bacino di affidamento provinciale** (oltre a quello di riferimento del Comune capoluogo) e, rispetto alla definizione dell'indirizzo provinciale sulle modalità di affidamento del servizio rifiuti e l'identificazione nella Provincia del soggetto affidante, è stata individuata la modalità di affidamento con l'istituto dell'in house providing con la **Deliberazione del Consiglio Provinciale n. n. 17 del 12.06.2020 ""PIANO D'AREA OMOGENEA DELLA PROVINCIA DI SAVONA PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI. INDIVIDUAZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 16 DELLA LEGGE REGIONALE N°1/2014 E SS. MM. ED II. DELLA FORMA DI GESTIONE COSIDDETTA "IN HOUSE PROVIDING" QUALE MODALITA' DELL'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI PER IL BACINO DI AFFIDAMENTO "PROVINCIALE"";**

I nuovi Bacini di affidamento della Provincia di Savona sono stati così definiti:

- BACINO PROVINCIALE: circa 213.000 abitanti e 65 Comuni;
- BACINO CAPOLUOGO: circa 62.000 abitanti e 1 Comune

Essendo S.A.T. la più significativa realtà societaria pubblica operante secondo il modello in house providing, è stata indicata da subito come la candidata ideale a divenire gestore del servizio sul territorio di tutta la Provincia di Savona, escluso il territorio del comune capoluogo.

Dalle ultime deliberazioni del Comitato regionale D'Ambito, su richiesta della Provincia di Savona, visto anche il protrarsi della situazione di emergenza sanitaria, la scadenza precedentemente fissata del 31/12/2020 per l'affidamento dei bacini ai rispettivi gestori unici è stata prorogata di ulteriori 6 mesi.

Con ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n°81/2020 del 25/11/2020 sono stati prorogati i termini del periodo transitorio al 30/06/2021.

Contemporaneamente La Provincia di Savona con **Delibera di Consiglio Provinciale n.61 del 20/11/2020 "PIANO D'AREA OMOGENEA DELLA PROVINCIA DI SAVONA PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI – GESTIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI DI TUTTI I COMUNI APPARTENENTI AL BACINO DI AFFIDAMENTO PROVINCIALE. PRESA D'ATTO INDICAZIONI PER L'AFFIDAMENTO."** ha dato atto che il ciclo della gestione dei rifiuti sarà affidato ad un soggetto pubblico ed ha manifestato la volontà di costituire una società pubblica a tale scopo (ovvero acquisire partecipazioni in una società interamente pubblica).

Nel frattempo, per i Comuni di ARNASCO, BARDINETO, BOISSANO, BORGHETTO SANTO SPIRITO, BORGIO VEREZZI, CALIZZANO, CASTELBIANCO, CASTELVECCHIO DI ROCCA BARBENA, CISANO SUL NEVA, GARLENDA, GIUSTENICE, MALLARE, MURIALDO, NASINO, STELLA e TOIRANO il gestore SAT SpA è subentrato già nel corso dell'anno 2021.

Con DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE 2021/14 del 23/03/2021 ad oggetto: "ACQUISIZIONE AZIONI "SAT S.P.A." CON SEDE A VADO LIGURE (SV) PER AFFIDAMENTO "IN HOUSE PROVIDING" DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA RIFIUTI URBANI, Provincia di Savona ha

deliberato l'acquisto di 125.000 titoli sociali, diventando in tal modo Socio di SAT al fine poter procedere all'affidamento al Gestore in modalità in house providing.
La Regione, visto il perdurare della situazione epidemiologica (e constatati i ritardi delle procedure di implementazione degli indirizzi in tutti i 4 bacini liguri) con ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n° 27 del 23/06/2021) ha ulteriormente prorogato i termini al 31/12/2021.
A tale atto sarebbe dovuto seguire entro il 31/12/2021 l'approvazione del Piano Industriale SAT per il nuovo servizio, elaborato con la collaborazione di Contarina SpA seguendo le indicazioni del Piano Provinciale del 2018. Purtroppo il periodo pandemico e le successive elezioni del Consiglio Provinciali di fine ottobre hanno rallentato gli adempimenti da parte della Provincia e ciò non si è verificato.
Con **Legge Regionale n°22 del 29/12/2021 - Collegato alla finanziaria regionale - all'articolo 42 "Disposizioni transitorie per gli affidamenti dei servizi di gestione dei rifiuti urbani"** La Regione ha stabilito quanto segue:

1. Nelle more della definizione della disciplina organica regionale in materia di gestione rifiuti, finalizzata alla strutturazione del servizio di gestione rifiuti per l'intero ambito regionale, le Province, la Città Metropolitana di Genova od i comuni già individuati come capofila dei rispettivi bacini negli atti di pianificazione vigenti, dispongono entro il 31 dicembre 2022 gli affidamenti dei servizi di gestione dei rifiuti urbani relativi ai bacini individuati dalla pianificazione provinciale e metropolitana.
2.In ogni caso gli affidamenti di cui al comma 1 devono prevedere idonee clausole per la successiva transizione ad una gestione unitaria d'ambito regionale.
3. I comuni possono mantenere, in conformità agli indirizzi definiti da Provincia o Città metropolitana, gli affidamenti del servizio di gestione integrata rifiuti esistenti disposti per il solo territorio di competenza per un periodo non esteso oltre il 31 dicembre 2022.
4. Non sono consentiti nuovi affidamenti da parte di singoli comuni limitatamente al territorio di competenza.

La Provincia di Savona con nota Prot.N.0062295/2021 - BACINO DI AFFIDAMENTO PROVINCIALE. GESTIONE TRANSITORIO 2022. COMUNICAZIONE ha espresso i propri indirizzi, indicando di prorogare, se previsto nel contratto in essere e nel rispetto della normativa sugli appalti, l'affidamento del servizio al gestore in essere per un tempo tecnico di mesi quattro (rinnovabile) inserendo comunque una opportuna clausola contrattuale risolutiva anticipata laddove la Provincia affidi in house, prima dei quattro mesi (anche quelli eventualmente rinnovati), il servizio del "Bacino di Affidamento Provinciale" a SAT S.p.A quale gestore unico.
Di conseguenza gli affidamenti (in proroga) sono stati limitati al 30/04/2022 eventualmente ed ulteriormente prorogabili.
Nel corso del 2021 SAT, in collaborazione con Contarina SpA (già redattore del Piano Provinciale dei Rifiuti) ha prodotto e proposto a Provincia di Savona un Piano Industriale in coerenza con il Piano Rifiuti per il servizio integrato nei 65 Comuni che compongono il bacino provinciale.

L'Assemblea dei Sindaci del "Bacino di Affidamento Provinciale" dell'Area Omogenea della Provincia di Savona si è riunita il 28/02/2022 dopo l'ultima Assemblea del 7 febbraio e il successivo incontro del Gruppo di Lavoro ristretto dei Sindaci per la Gestione Rifiuti dell'11 u.s. nel quale è stato ulteriormente affinato e condiviso sia il Piano Industriale formulato da SAT S.p.A. sia la bozza della Delibera di Consiglio provinciale per l'approvazione del Piano, anche a seguito delle precisazioni richieste dai Comuni e inviate alla Provincia.

Nell'Assemblea del 28/02/2022 stesso, presenti 51 Comuni dei 65 facenti parte del Bacino di Affidamento Provinciale che hanno espresso parere di competenza con 37 voti favorevoli e 6 voti contrari. 8 gli astenuti. Stessa votazione anche relativamente alla bozza di Delibera di Consiglio Provinciale.
Subito dopo si è svolto il Consiglio Provinciale che relativamente all'approvazione del Piano industriale ha espresso voto favorevole all'unanimità con immediata esecutività adottando la **DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE 2022/8 del 28/02/2022 "Approvazione proposta di piano industriale formulata da SAT S.p.A., propedeutica alla procedura dell'affidamento in house providing del servizio di gestione integrata rifiuti urbani nel bacino di affidamento provinciale."**

Con nota della Provincia Protocollo n. 0014559/2022 del 05/04/2022 ha richiesto ai comuni ulteriore proroga degli affidamenti al 31/08 e, con successiva nota prot.lo n. 0026472 del 19/08/2022, la proroga degli stessi al 31/12/2022.

Infine, con **DCP n°50 del 04/11/2022 "AFFIDAMENTO IN HOUSE PROVIDING A SAT S.p.A. DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA RIFIUTI URBANI NEL BACINO DI AFFIDAMENTO PROVINCIALE - GESTIONE DEL PERIODO TRANSITORIO."** Il Consiglio Provinciale, a seguito delle richieste dell'Assemblea dei Sindaci, ha deliberato di:
- Richiamare integralmente [tutti gli atti precedenti] tra cui in particolare la Deliberazione n. 8/2022, definendo in "36 mesi" la durata della fase transitoria di cui al punto terzo della sopracitata delibera;

- Sollecitare le Amministrazioni Comunali che non l'abbiano ancora fatto, a perfezionare gli atti di acquisizione delle quote del capitale sociale di SAT S.p.A;
- Sollecitare, quale indirizzo per la gestione del periodo transitorio e nelle more del completamento dell'iter procedimentale di cui alle premesse, considerata la già avvenuta individuazione di SAT S.p.A. quale affidataria da parte della Provincia di Savona, le Amministrazioni Comunali, già socie della medesima, ad anticipare fin da subito il subentro di SAT S.p.A nell'esercizio delle attività legate all'igiene urbana nel territorio di propria competenza;
- Demandare ai Dirigenti di Settore competenti di proseguire con le ulteriori procedure necessarie e conseguenti […] entro il 31 dicembre 2022.

3 ANALISI CONDIZIONI SOCIETARIE

Assetto societario SAT SpA al 30 novembre 2022

ASSETTO SOCIETARIO S.A.T. SERVIZI AMBIENTALI TERRITORIALI S.P.A. AL 26/10/2022			
SOCIO	**AZIONI DETENUTE (n°)**	**CAPITALE SOCIALE (€)**	**%**
COMUNE DI VADO LIGURE	4.352.247,00	1.001.016,81	78,84288331190880000
COMUNE DI QUILIANO	118.319,00	27.213,37	2,14340112373717000
COMUNE DI SPOTORNO	118.318,00	27.213,14	2,14338300829397000
COMUNE DI BERGEGGI	118.318,00	27.213,14	2,14338300829397000
COMUNE DI NOLI	39.439,00	9.070,97	0,71445496428359200
COMUNE DI VEZZI PORTIO	11.240,00	2.585,20	0,20361758154485600
COMUNE DI CENGIO	10.341,00	2.378,43	0,18733179810990700
COMUNE DI ALTARE	6.070,00	1.396,10	0,10996074021150100
COMUNE DI MILLESIMO	9.217,00	2.119,91	0,16697003995542200
COMUNE DI DEGO	5.395,00	1.240,85	0,09773281605289130
COMUNE DI ALBISSOLA MARINA	252.562,00	58.089,26	4,57527256495836000
COMUNE DI CELLE LIGURE	162.938,00	37.475,74	2,95169408378610000
COMUNE DI ROCCAVIGNALE	2.664,00	612,72	0,04825954067931460
COMUNE DI VARAZZE	71.000,00	16.330,00	1,28619646705381000
COMUNE DI ALBENGA	50.000,00	11.500,00	0,90577215989704600
COMUNE DI PLODIO	2.700,00	621,00	0,04891169663444050
COMUNE DI ALASSIO	33.500,00	7.705,00	0,60686734713102100
COMUNE DI CERIALE	12.695,00	2.919,85	0,22997555139786000
COMUNE DI STELLA	1.000,00	230,00	0,01811544319794090
COMUNE DI MURIALDO	500	115,00	0,00905772159897046
COMUNE DI TOIRANO	500	115,00	0,00905772159897046
COMUNE DI BOISSANO	1.000,00	230,00	0,01811544319794090
COMUNE DI BORGIO VEREZZI	4.000,00	920,00	0,07246177279176370
COMUNE DI BARDINETO	250	57,50	0,00452886079948523
COMUNE DI CASTELBIANCO	125	28,75	0,00226443039974262
COMUNE DI CISANO SUL NEVA	500	115,00	0,00905772159897046
COMUNE DI NASINO	125	28,75	0,00226443039974262
COMUNE DI GIUSTENICE	250	57,50	0,00452886079948523
COMUNE DI MALLARE	500	115,00	0,00905772159897046
COMUNE DI ARNASCO	250	57,50	0,00452886079948523
PROVINCIA DI SAVONA	125.000,00	28.750,00	2,26443039974262000
COMUNE DI LOANO	1.500,00	345,00	0,02717316479691140
COMUNE DI CASTELVECCHIO DI ROCCA BARBENA	125,00	28,75	0,00226443039974262
COMUNE DI CALIZZANO	750,00	172,50	0,01358658239845570
COMUNE DI CARCARE	500,00	115,00	0,00905772159897046
COMUNE DI VENDONE	250,00	57,50	0,00452886079948523
COMUNE DI MAGLIOLO	1.000,00	230,00	0,01811544319794090
COMUNE DI PIANA CIXIA	100,00	23,00	0,00181154431979409

COMUNE BORGHETTO SANTO SPIRITO	1.000,00	230,00	0,01811544319794090
COMUNE DI CALICE LIGURE	250,00	57,50	0,00452886079948523
COMUNE DI TOVO SAN GIACOMO	1.000,00	230,00	0,01811544319794090
COMUNE DI MIOGLIA	100,00	23,00	0,00181154431979409
COMUNE DI ORTOVERO	500,00	115,00	0,00905772159897046
COMUNE DI FINALE LIGURE	1.500,00	345,00	0,02717316479691140
COMUNE DI VILLANOVA D'ALBENGA	614,00	141,22	0,01112288212353570
TOTALE	5.520.152,00	1.269.634,96	100

Nel momento in cui si scrive è previsto l'ampliamento ulteriore dei soci, con l'ingresso, una volta perfezionati gli atti di acquisto con il Comune di Vado Ligure, dei Comuni di:

Albisola Superiore
Balestrino
Bormida
Cairo Montenotte
Casanova Lerrone
Cosseria
Erli
Garlenda
Giusvalla
Laigueglia
Massimino
Onzo
Orco Feglino
Osiglia
Pallare
Pietra Ligure
Pontinvrea
Rialto
Sassello
Urbe
Zuccarello

Di tutti questi nuovi soci, effettivi e potenziali, alcuni hanno già provveduto ad affidare tra il 2021 ed il 2022 il servizio di raccolta e trasporto rifiuti (e di spazzamento stradale nella maggio parte dei casi) alla nostra società, nelle more dell'affidamento del servizio integrato da parte di Provincia di Savona (socia anch'essa) in qualità di ente di governo dell'area omogenea provinciale di Savona. Altri, tenuto conto del divieto di procedere a nuovi affidamenti nelle more degli affidamenti d'Ambito (L.R. 22 del 29/12/2021), hanno proceduto con ordinanza sindacale.
I Comuni serviti a novembre 2022 sono 35.

ALASSIO
ALBENGA
ALBISSOLA MARINA
ARNASCO
BARDINETO
BERGEGGI
BOISSANO
BORGHETTO SANTO SPIRITO
BORGIO VEREZZI

CALIZZANO
CASTELBIANCO
CASTELVECCHIO DI ROCCA BARBENA
CELLE LIGURE
CENGIO
CERIALE
CISANO SUL NEVA
GIUSTENICE
MALLARE
MILLESIMO
MURIALDO
NASINO
NOLI
PLODIO
QUILIANO
ROCCAVIGNALE
SPOTORNO
STELLA
TOIRANO
VADO LIGURE
VARAZZE
VEZZI PORTIO
GARLENDA
ORTOVERO
PONTINVREA
MIOGLIA

Ad oggi, tutti gli affidamenti scadono il 31/12/2022.

Partecipazioni in altre società: ECOSAVONA

Nei precedenti Piani Industriali è contenuta la previsione in ordine alla volontà di SAT SpA di sviluppare anche talune fasi del ciclo rifiuti successive a quella della raccolta ivi compresa quella del conferimento dei rifiuti urbani in discarica. Il 30 dicembre 2020, a seguito degli opportuni passaggi e obblighi statutari, il Comune di Vado Ligure ha ceduto a titolo di aumento di capitale sociale il 25% delle quote della società Ecosavona.

Tale acquisizione di quote è stata motivata dalla necessità di sviluppare l'integrazione di porzioni significative dei servizi relativi al ciclo integrato dei rifiuti nella Provincia di Savona, determinando, attraverso l'attivo perseguimento di risparmi di spesa ed economie legate ad una gestione maggiormente complementare tra fase iniziale e fase terminale del ciclo dei rifiuti, un'importante sinergia tra le due Società finalizzata al raggiungimento di un duplice obiettivo: la correzione di una politica tariffaria che non incida in maniera eccessiva sui bilanci dei Comuni soci e l'espansione della gestione pubblica del servizio integrato rifiuti sul territorio provinciale.

L'impegno di SAT di conseguenza è quello di intervenire maggiormente nella governance della Società di cui è divenuta socio, trovando un ruolo più proattivo nella definizione delle politiche industriali e di prezzo di conferimento per i Comuni che sono indirettamente soci della discarca di Savona tramite la propria partecipazione in SAT SpA.

Tale orientamento diviene prioritario nel 2023, con l'imminente ascesa di SAT al ruolo di Gestore del Bacino savonese dei rifiuti e con le problematiche e le opportunità legate alla definizione degli impianti minimi (da parte di Regione Liguria) ed al percorso autorizzatorio legato all'ampliamento dell'impianto di Bossarino.

Partecipazioni in altre società: SCIOGLIMENTO DI ECOLOGIC(A) SpA

SAT SpA deteneva una quota pari al 44 per cento del capitale sociale della società “Ecologic@ srl in liquidazione”. In data 17 dicembre 2019 l’assemblea dei soci presso il Notaio Firpo ha deliberato la messa in liquidazione della Società a far data dal 1 gennaio 2020. Nel corso del 2020 la Società, posta in liquidazione, ha adottato il Piano di liquidazione delineando la situazione economico-patrimoniale della Società e le fasi della procedura di liquidazione. Il 4 novembre 2021 il liquidatore ha comunicato di aver riscosso tutti i crediti e stipulato un accordo transattivo per il pagamento dell'ultimo debito da saldare. Di conseguenza la società “Ecologic@ srl in liquidazione” risulta definitivamente sciolta il 27/12/2021.

4 SVILUPPO OPERATIVO ED ASSETS NECESSARI (Tecnologie, dotazioni organiche e parco mezzi)

Sviluppo operativo e assets necessari

Quanto evidenziato nel paragrafo 2 “Analisi mercato competitivo” palesa come la società operi in un contesto in costante evoluzione verso orizzonti che sempre più richiedono la capacità di generare miglioramenti ambientali significativi in attuazione della pianificazione Regionale e di realizzare economie di scala che superino gestioni di stampo locale, conservandone al tempo stesso le peculiarità.
L’ampliamento della compagine sociale di SAT, che si è avviata dal 2015 (Varazze, Roccavignale) è proseguito negli anni a seguire (per citare i più popolosi: Albenga, Alassio, Ceriale, Loano, Borghetto Santo Spirito etc.) ed è continuato fino ad oggi (44 comuni soci – oltre la Provincia di savona - e 35 servizi a pieno regime), ha chiarito come la società sia capace di generare fiducia, vincendo le sfide cui è stata chiamata e raggiungendo gli obiettivi prefissati: raccolta differenziata, utili societari, parametri ricavi/ costi e ricavi/ costi del personale.
Grazie a tale evoluzione positiva SAT è stata scelta quale gestore in house del servizio raccolta rifiuti e igiene urbana nel bacino di area omogenea del Savonese comprendente la maggior parte dei territori dei comuni della Provincia di Savona (ad esclusione del capoluogo e di tre Comuni che rientrano in area omogenea imperiese: Andora, Stellanello e Testico).
Il passaggio alla gestione unitaria, ad oggi purtroppo solo previsto ma non ancora formalizzato, potrà comportare l’ulteriore implementazione della compagine societaria e l’acquisizione di un nuovo contratto di dimensione territoriale provinciale: quindi nuovi investimenti in termini di attrezzature, mezzi e tecnologie nonché l’integrazione con altre realtà societarie pubbliche già presenti sul territorio della Provincia di Savona (l’acquisizione dei rami d’azienda collegati ai rifiuti di Albisola servizi e di Finale Ambiente).
Detta prospettiva esige che SAT evolva e continui a rafforzarsi sul piano patrimoniale rendendosi capace degli investimenti che le occorreranno per raccogliere le sfide che questa crescita le richiederà.
In questa direzione i punti di seguito indicati del piano, partendo dalla programmazione annuale dell’attività ordinaria e da una sintesi dei fabbisogni di manodopera, evidenziano le necessità di evoluzione operativa e di investimento in mezzi e software per prefigurare poi esigenze a sempre maggior valenza strategica: il trasferimento in una nuova sede e la realizzazione di un impianto di proprietà pubblica per il trattamento e la valorizzazione dei rifiuti da raccolta differenziata. In un quadro di investimenti, che prospettano un obiettivo pluriennale, riteniamo che proprio la capacità di dispiegare interventi significativi (e di avere impatti rilevanti) sul piano della fase terminale del ciclo dei rifiuti, grazie alla partecipazione in Ecosavona, potrà dare a SAT un “vantaggio competitivo” determinante rispetto a tutte le altre realtà aziendali pubbliche e private) presenti sul territorio e quindi in definitiva “fare la differenza” come gestore d’ambito.

Programma annuale

Si presenta di seguito quanto si vuole perseguire nell’anno 2023. In particolare il programma operativo traguarda i seguenti obiettivi:

Incremento della raccolta differenziata attraverso il consolidamento del modello porta a porta, in coerenza con le specificità dei territori serviti e delle prescrizioni del Piano Provinciale dei Rifiuti e del Piano Industriale SAT relativo all'intero Bacino;

Subentro alle medesime condizioni nella gestione di tutti i 65 Comuni facenti parte del Bacino Provinciale per l'anno 2023;

Progettazione esecutiva del servizio per il bacino provinciale unico secondo il Piano industriale nel corso di 36 mesi dall'affidamento (cd "periodo transitorio" – DCP 50/2022;

Realizzazione cronoprogramma di avvio dei servizi, zonizzazione delle raccolte, modalità subentro (clausole sociali, modifiche contrattuali e indicazioni del Piano industriale)

Adeguamento della struttura amministrativa e dei cantieri in relazione alla zonizzazione contenuta nel Piano industriale;

Sviluppo della struttura amministrativa e tecnica –sportelli territoriali previsti dal Piano industriale;

Completamento delle assunzioni collegate al turn over del personale e verifica delle prospettive di diminuzione dell'età media della forza lavoro necessaria per l'implementazione del Piano Industriale;

Finanziamento degli investimenti in relazione ai limiti di crescita tariffaria introdotti dal Metodo Tariffario dell'Autorità di Regolazione (ARERA) attraverso di un nuovo PEF unico provinciale.

Individuazione area per la creazione di un impianto destinato alla selezione e alla valorizzazione del materiale che punti a diventare il soggetto di riferimento per la provincia;

Informatizzazione degli accessi di tutti i Centri di raccolta;

Sviluppo e sostenibilità economica delle azioni intraprese e degli obiettivi previsti;

Forte impulso al programma di semplificazione dei processi aziendali e sviluppo dei sistemi informativi per potenziare gli strumenti di monitoraggio e programmazione delle attività;

Implementazione controllo analitico dei costi (contabilità industriale), integrato con un sistema di gestione informatizzato per il controllo dei mezzi di raccolta e delle performance operative;

Ristrutturazione aziendale, efficientamento struttura ed organizzazione del lavoro;

Implementazione di un nuovo modello di rappresentanza e governance della Società: approvazione di un nuovo STATUTO;

Rinnovo del parco mezzi ed attrezzature in coerenza con le necessità del nuovo modello di servizio e attivazione di un'attività sistematica di manutenzione;

Sviluppo dell'assetto societario:

- **integrazione delle strutture e del personale ceduto da Finale Ambiente e Albisola Servizi;**
- **sviluppo del rapporto societario con Ecosavona.**

Dalla lettura di questi obiettivi risulta chiaro come l'implementazione delle azioni necessarie per raggiungerli sia fortemente condizionata dalle prospettive che scaturiranno dalle decisioni prese a livello provinciale sul Piano Industriale e sulle tempistiche di affidamento e di contrattualizzazione. I punti sono interamente riproposti (con alcuni necessari aggiornamenti) dal Piano precedente: il mancato verificarsi dell'affidamento nel corso del 2022 ha determinato a cascata il rinvio della maggioranza degli obiettivi.

Personale dipendente

L'attuale consistenza del personale - a novembre 2022 – è la seguente:

Tempo indeterminato	292
Tempo determinato	12*
Somministrazione di lavoro interinale	14**

* di cui 1 impiegato legge 68/99
** di cui 4 impiegati

SAT nel rispetto delle direttive e obiettivi imposti dall'ente controllante ha sempre monitorato e rispettato i parametri che di seguito riportiamo

a)	Spese di funzionamento: Costi della produzione raggruppamento B / Ricavi: voci A1 e A5 del valore della produzione	<96%
b)	Spese di personale: voce B9 costi della produzione / Ricavi: voci A1 e A5 del valore della produzione	<51%
c)	n. lavoratori a tempo determinato / n. lavoratori a tempo indeterminato al 01.01	<20%

Realizzazione e messa in esercizio di nuove strutture operative e centri di raccolta

Nuova sede di SAT
Nell'estate 2022 si è completato il trasferimento degli uffici in via Tommaseo 44, Vado Ligure, nella palazzina LEB acquisita in locazione ivi presente.
Nuovi Centri di Raccolta
E' in fase di progettazione un nuovo Centro di raccolta a Quiliano che sarà anche al servizio di Vado Ligure e di Bergeggi. Il Centro, cofinanziato da Provincia e Regione Liguria, si pone all'interno di quel ridisegno dell'impiantistica di sistema che è delineato nel Piano provinciale ma soprattutto dalla Legge regionale e dalle delibere sugli impianti minimi di ARERA.

Tecnologie: geo-localizzazione, gestione delle distribuzioni/anagrafiche/dotazioni e della gestione mezzi

SAT SpA è fortemente orientata a contribuire allo sviluppo e a utilizzare le migliori tecnologie informatiche per la gestione di tutte le attività logistiche e di gestione dati. Tutto questo anche in vista di quanto previsto nel Piano d'Area Omogenea per quanto riguarda le future attività legate alle attività di gestione della tariffazione puntuale e della riscossione della TARI.
Un'altra sfida, al fine di portare miglior efficienza, efficacia e miglioramento della produttività, è quella di estendere a tutti i mezzi SAT SpA, le tecnologie di geolocalizzazione, già in fase di sperimentazione, e realizzare l'integrazione tra tali sistemi di navigazione/tracciamento GPS e la rilevazione automatica dei contenitori.
Tutte le nostre dotazioni infatti (contenitori, mastelli, sacchi con tag rfid etc.) sono mappate dal punto di vista

informatico e conseguentemente sono associate alle utenze e ai Comuni in cui sono utilizzati. L'integrazione di tutti di sistemi di tracciamento (mezzi e dotazioni) permette quindi la rilevazione automatica degli svuotamenti adattandosi a qualsiasi sistema di raccolta sia domiciliare con contenitori e sacchi sia con cassonetti e campane stradali.
Al contempo, nel corso del 2023, si vuole concludere l'implementazione dell'utilizzo del software EKOVISION per la gestione integrata dei servizio migliorando in tal modo la pianificazione delle manutenzioni, dei rinnovi delle autorizzazioni e delle assicurazioni la gestione della fatturazione, ciclo attivo e passivo, la contabilità analitica etc., e l'integrazione con le sovvenienti necessità di separazione contabile e registrazioni ARERA.
SAT sta collaborando a stretto contatto con gli sviluppatori del nuovo programma spingendo fattivamente sia per il miglioramento generale del prodotto, sia ad una sua attenta customizzazione e *fine tuning* rispetto alla nostra realtà lavorativa e alle nostre esigenze operative attuali e previste.

Nel corso del 2023 infine si provvederà a rinnovare integralmente il sito internet www.satservizi.org, seguendo le metodologie di comunicazione più moderne ed incisive, fondamentali in questa nuova epoca di virtualizzazione delle nostre vite, dando al contempo rilievo ed evidenza a tutti gli elementi previsti dalla normativa ARERA di cui alle Delibera 15/2022/R/Rif (ad oggi presenti ma ordinati secondo altre logiche). A tale strumento "classico" si è aggiunta la presenza di SAT SpA sui principali social, in modo da fornire all'utente il maggior numero di strumenti di informazione possibile.

Adeguamento alle esigenze normative: Il metodo tariffario MTR II e TQRif

Nel corso del biennio 2021-2022 l'Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente (ARERA) è intervenuta in modo impattante nel settore della gestione rifiuti introducendo due grandi novità: il secondo metodo tariffario (MTR II) e la delibera sulla Qualità contrattuale (TQRif).
La Deliberazione 363/2021/R/rif ha introdotto il nuovo metodo tariffario che rende pluriennale il PEF rifiuti (per l'intero periodo regolatorio 2022-2025) e consente, a quanti abbiano un piano previsionale, la valorizzazione degli investimenti previsti e della programmazione delle azioni per raggiungere gli standard qualitativi previsti dalla deliberazione n°15/2022/R/Rif (cd TQRif). Il nuovo sistema tariffario inoltre prevede la realizzazione parallela della regolazione del mercato dei rifiuti, così come abbozzato negli indirizzi di cui alla Deliberazione 364/2021/R/Rif
SAT con il supporto di Utiliteam srl ha subito 33 processi di validazione separati dei 33 PEF grezzi presentati. Si evidenzia però fin da subito una duplice problematica: da una parte la regolazione del mercato non ha avuto sviluppi significativi, rendendo in parte zoppo il Metodo tariffario; dall'altra il ritardo nell'affidamento del Piano Industriale (approvato con DCP n°8/2022) da parte della Provincia di Savona ha privato SAT SpA di un documento previsionale da cui trarre gli investimenti da valorizzare nei PEF 2022-2025. Di conseguenza, con affidamenti di breve respiro, SAT ha potuto esclusivamente riportare le voci di costo derivate dal proprio bilancio.
Rispetto ai tempi dell'affidamento provinciale e della definizione del ruolo di Provincia come Ente territorialmente competente (ETC), si procederà ai necessari adeguamenti per il biennio 2022-2023 e all'emissione di un PEF che tenga conto del nuovo perimetro per il residuo biennio 2024-2025, traguardando, qualora Provincia affidi il 01/01/2023, il periodo transitorio di 36 mesi indicato dalla DCP n°50/2022.

Mezzi: acquisto e noleggio nuovi mezzi

Il rinnovamento del parco mezzi aziendale è uno dei punti forza della politica di SAT. Consente di avere a disposizione, infatti, sempre le migliori tecnologie presenti sul mercato e realizzare forti economie gestionali. Un parco veicolare adeguato, inoltre, permette a SAT di perseguire il rispetto dei criteri ambientali minimi imposti dalla normativa e la possibilità di offrire un servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ai massimi livelli di efficienza.

Gli automezzi utilizzati per la raccolta e lo spazzamento sono di vario tipo e dimensioni, in base ai servizi da svolgere.

Considerate le caratteristiche del territorio dei Comuni serviti e l'avvio sempre più diffuso del sistema porta a porta, la logica adottata è quella del mezzo compatto che funge da “satellite” e che, una volta a pieno carico, svuota in mezzi di maggiori dimensioni che trasportano il rifiuto raccolto presso gli impianti di recupero o smaltimento.

Lo sviluppo territoriale che ha portato a svolgere il servizio in 35 Comuni ha comportato la necessità di ampliare la flotta ma, al contempo, senza prospettiva di affidamento a lungo termine, lo strumento utilizzato da Sat è stato principalmente il noleggio a breve termine e, in misura minoritaria, il leasing ed il noleggio lungo termine.

La flotta di proprietà a novembre 2022 è così composta:

Tipologia	quantità (n°)
APE 50	16
BILATERALE 13 MC	3
BILATERALE 23 MC	1
BILATERALE 25 MC	1
BIVASCA ORTOGONALE	3
BIVASCA PARALLELA	3
CARICATORE	1
CASSONE SCARRABILE LAVACASSONETTI	1
COMPATTATORE 10 MC	1
COMPATTATORE 10 MC A VASCA	1
COMPATTATORE 10 MC CARIC IN QUOTA	5
COMPATTATORE 14 MC	1
COMPATTATORE 16 MC	1
COMPATTATORE 18 MC	5
COMPATTATORE 23 MC	3
COMPATTATORE 25 MC	7
COMPATTATORE 50 MC	1
ESCAVATORE	2
FURGONE	2
LATERALE 16 MC	2
LATERALE 28 MC	1
LAVACASSONETTI PTT 75	1
LAVASTRADE	4
LAVASTRADE SKID	1
LAVASTRADE VAPORELLA	4
LIFT CON GRU PTT 260	3
LIFT PTT 260	5
LIFT PTT 75	1
M-COMPATTATORE 3 MC	15
M-COMPATTATORE 3,5 MC	2

M-COMPATTATORE 4 MC	13
M-COMPATTATORE 5 MC	60
M-COMPATTATORE 6 MC	15
M-COMPATTATORE 7 MC	39
M-COMPATTATORE 8 MC	1
MULETTO	1
PIANALE GRUETTA	1
PIANALE INGOMBRANTI	1
PIANALE PORTER	15
RIMORCHIO	2
SPAZZATRICE 2 MC	3
SPAZZATRICE 4 MC	5
SPAZZATRICE ELETTR.	4
SPONDA INGOMBRANTI	9
TRATTORE	1
VASCA 2 MC	5
VASCA 3MC	2
VASCA AVB 2 MC	35
VASCA AVB 3 MC	27
VASCA AVB 5 MC	3
VASCA AVB IDRO	3
TOTALE	342

La situazione della flotta è in continua e costante aggiornamento e la fotografia di cui alla tabella soprastante potrà subire incrementi rispetto a nuovi servizi che si aggiungono e si aggiungeranno nel breve periodo), nonché variare in funzione degli affidamenti (o affidamento) che avranno luogo nel 2023.

Sviluppo impiantistico territoriale

In relazione al crescere delle percentuali di raccolta differenziata e alla difficile situazione dell'impiantistica a livello provinciale e regionale, si sente sempre più impellentemente la necessità di realizzare un impianto proprio di selezione e di valorizzazione dei rifiuti urbani che, al contempo, abbia anche una valenza pubblica, risolvendo la cronica carenza strutturale ed infrastrutturale in materia di trattamento di rifiuti.
In un quadro generale di una gestione complessiva e prioritariamente centralizzata del Ciclo dei Rifiuti di tutti i flussi di raccolta nell'Area Omogenea della Provincia di Savona – come peraltro indicato dal Piano attualmente in vigore - SAT spa vuole progettare, finanziare, realizzare e gestire un impianto di proprietà pubblica per il trattamento e la valorizzazione dei rifiuti da raccolta differenziata. Un ambizioso progetto industriale che, oltre a costituire il primo impianto interamente pubblico in Liguria, integrerebbe "a monte", in modo ottimale e sotto un'unica regia, la gestione delle diverse tipologie di servizi di raccolta comunale, integrandosi con la gestione della rete di Centri di Raccolta ex DM 08 aprile 2008, Eco-centri fissi e mobili attraverso la logistica e relativi trasporti.
Questo progetto, inoltre, consentirebbe "a valle" dell'impianto di rilanciare a livello locale – in particolare nel Comune SAT che si offrisse di ospitarlo - la creazione di un importante indotto di nuove aziende e relativi possibili posti di lavoro per la lavorazione e/o trasformazione delle materie prime secondarie.
Tale progettualità dovrà per forza di cose rapportarsi con il nuovo assetto in fase di implementazione da parte di Regione Liguria che sembra, anche sulla scorta delle richieste di razionalizzazione e regolazione del mercato dei rifiuti avanzate dall'Autorità per la Regolazione Energia Reti e Ambiente (ARERA), portata a centralizzare le politiche impiantistiche e di gestione.

5 PIANO ECONOMICO - FINANZIARIO

Si riportano alcune stime che possono essere utilizzate per la proiezione degli indici economici sul 2022. La chiave di lettura delle tabelle seguenti deve essere principalmente legata alle seguenti considerazioni:

1. L'indebitamento della società è rimasto particolarmente basso;
2. Le proiezioni, aggiornate sui dati disponibili a fine 2022, si mantengono positive;
3. I nuovi servizi 2022 hanno fatto crescere tutte le poste di bilancio legate ai servizi stessi, hanno permesso una variazione armonica di costi e ricavi, in virtù del principio di copertura dei costi anche di investimento da parte dei nuovi contratti con i comuni;
4. L'acquisizione dei nuovi cantieri ha portato all'aumento dei costi del personale ma questo è stato ovviamente controbilanciato dall'aumento del fatturato dovuto alla remunerazione del nuovo servizio, non incidendo sul rapporto, ormai stabilizzato, tra ricavi e costi del personale al di sotto del 50%
5. Al momento in cui si scrive non si conosce ancora l'assetto degli affidamenti per il 2023

Tabella analisi dei costi e ricavi - proiezione e indici attuali contratti

Codice	Descrizione	2019	2020	2021	2022*
A	RICAVI	19.004.222,00	23.630.189,00	29.669.908,00	30.785.612,89
	TOTALE RICAVI	**19.004.222,00**	**23.630.189,00**	**29.669.908,00**	**30.785.612,89 ****
B6	Acquisti	1.247.997,00	1.582.545,00	1.726.452,00	1.722.383,92
B7	Servizi	4.617.939,00	5.451.103,00	7.413.556,00	7.337.016,15
B8	Godimento beni di terzi	1.599.288,00	1.855.503,00	2.479.379,00	2.313.243,31
B9	Personale	8.077.299,00	10.564.106,00	13.103.975,00	14.581.092,53
B10	Ammortamenti e svalutazioni	1.691.506,00	1.926.042,00	2.212.705,00	1.923.119,20
B11	Variazione delle rimanenze	-	-	-	-
B12	Accantonamenti per rischi	-	-	159.368,00	100.000,00
B13	Altri accantonamenti	-	-	-	-
B14	Oneri diversi di gestione	372.168,00	297.991,00	486.267,00	409.799,52
C	Proventi e oneri finanziari	40.989,00	25.814,00	-194.276,00	12.248,64
D	Rettifiche finanziarie	-	-		-
	TOTALE COSTI	**17.647.186,00**	**21.703.104,00**	**27.387.426,00**	**28.398.903,27**
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**1.357.036,00**	**1.927.085,00**	**2.282.482,00**	**2.386.709,62**

** Di cui:

Contributi in conto capitale	31.321,00	31.321,00	26.969,00	26.968,69

***Proiezione al 31/12/2022**

Per quanto riguarda la **Previsione budgettaria 2023** nel momento in cui si sta chiudendo il presente Piano la situazione riguardante al 2023 è soggetta a troppe variabili (tempistiche di affidamento da parte della Provincia di Savona/da parte dei singoli 65 Comuni (tutti o in parte), date di avvio dei servizi, importi contrattuali etc.), per poter dare luogo a un dato veritiero. Le prospettive di lungo periodo possono essere rintracciate nel Piano Industriale allegato alla DCP n°8/2022, di cui riportiamo la tabella riassuntiva, per dare conto delle prospettive future:

Prospetto sintetico PEF annualità a regime

Id_Riga	DESCRIZIONEVOCI DI COSTO	€/ANNO
A001	COSTI RACCOLTA PORTA A PORTA	€ 19.541.971
A002	PULIZIA DELTERRITORIO	€ 8.309.311
A003	ALTRI SERVIZI	€ 426.592
A004	COSTO GESTIONE ECOCENTRI	€ 997.813
A005	TRATTAMENTO SMALTIMENTO	€ 3.207.950
A006	ATTREZZATURE	€ 4.383.495
A007	SERVIZIO RAPPORTO CON L'UTENZA	€ 1.518.631
A008	SPESE GENERALI	€ 3.928.892
A013	AVVIO PORTA A PORTA	€ 1.067.080
A017	TOTALE COSTI SERVIZIO	€ 43.381.734
A012	ACCANTONAMENTO A FONDO SVALUTAZIONECREDITI (6%)	€ 2.852.028
A014	ONERI FINAZIARI SU INVESTIMENTI	€ 1.814.152
A015	RICAVI DA CONTRIBUTO STATALE MIUR	-€ 142.609
A016	IMPOSTE ETASSE	€ 327.786
A018	imprevisti (1 %)	€ 433.817
A019	TOTALE (IVA ESCLUSA)	€ 48.666.909

Fonte Piano Industriale Allegato 4 pag. 65 alla DCP n°8/2022

Tali importi saranno precisati a seguito dell'affidamento tenendo conto dei prezzi in vigore e degli importi derivanti dalla Pianificazione Economico Finanziaria calcolata secondo il vigente Metodo Tariffario ARERA che, comunque, prevede la garanzia della necessità di preservare l'equilibrio economico e finanziario del Gestore.

Vado Ligure,30/11/2022 SAT SpA